

STRASBURGO – Due nuove leggi dell'Ue offriranno finanziamenti rapidi per le misure di ricostruzione a seguito delle catastrofi naturali che si sono verificate dopo il 1° gennaio 2024.

La legislazione sul sostegno di emergenza regionale alla ricostruzione ("Restore"), approvata con 638 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni, consente ai Paesi dell'Ue di convogliare più facilmente i finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e i fondi di coesione verso la ricostruzione in caso di catastrofi.

Di conseguenza, il Fesr potrà essere utilizzato per finanziare progetti di ricostruzione e ripresa fino al 95% del loro costo totale. Per fornire liquidità rapida a coloro che ne hanno bisogno, saranno messi a disposizione anche prefinanziamenti aggiuntivi fino al 25% dell'intero importo. La legislazione consentirà un uso più flessibile anche dei fondi del Fondo sociale europeo Plus, per finanziare regimi di lavoro a breve termine, sostenere l'accesso all'assistenza sanitaria e fornire beni di prima necessità.

La nuova flessibilità si applica alle catastrofi naturali del 2024 e del 2025. Nel 2025, le modifiche approvate dovrebbero mobilitare 3 miliardi di Eur di finanziamenti anticipando i pagamenti per il periodo 2025-2027.

Sostegno per agricoltura e silvicoltura

La proposta di revisione del regolamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), approvata con 644 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astensioni, permetterà ai Paesi dell'Ue

che dispongono di fondi non spesi provenienti dai programmi di sviluppo rurale di accelerare il loro riutilizzo per compensare le perdite di agricoltori, silvicoltori e Pmi attivi in questi settori che hanno subito la distruzione di almeno il 30% del loro potenziale produttivo.

Questi finanziamenti saranno versati in somme forfettarie e saranno interamente coperti dai fondi dell'Ue. I pagamenti ai beneficiari saranno effettuati entro la fine del 2025.

Citazioni

Andrzej Buła (PPE, PL), correlatore per il regolamento Restore, ha dichiarato: “Questa legge è molto importante per gli enti regionali e locali delle regioni colpite da catastrofi naturali. Dimostra che l'Ue è in grado di lavorare in modo rapido e flessibile e che forniamo un aiuto reale ai nostri concittadini europei. Questo sostegno può ora diventare rapidamente disponibile”.

Younous Omarjee (The Left, FR), correlatore per il regolamento Restore, ha dichiarato: "Dopo che il Parlamento ha espresso pieno sostegno alle vittime della tempesta senza precedenti a Mayotte, abbiamo adottato la legge Restore per garantire che si possano aiutare le vittime di questa catastrofe e altre simili a ricostruire ciò che hanno perso. Dobbiamo adattare la nostra risposta alle catastrofi e la nostra politica regionale alle nuove realtà dei cambiamenti climatici. Restore ci consentirà di rispondere in modo rapido ed efficace alle catastrofi future".

Veronika Vrecionová (ECR, CZ), relatrice per il regolamento relativo al Feasr, ha dichiarato: "Diversi paesi sono stati colpiti da catastrofi naturali nel 2024 e l'aiuto concreto che l'Ue sta fornendo è estremamente necessario sia per i paesi che per i cittadini. La decisione odierna aiuterà molti Stati membri a sbloccare più rapidamente i fondi non spesi per coloro che ne hanno urgente bisogno".

Prossime tappe

Entrambe le leggi devono ora essere formalmente approvate dal Consiglio. Entreranno in vigore il giorno successivo la pubblicazione nella gazzetta ufficiale dell'Ue per Restore e il giorno stesso della pubblicazione per il Feasr.

Contesto

Le due proposte sono arrivate in risposta alle inondazioni e agli incendi boschivi nell'Europa centrale, orientale e meridionale nel settembre 2024.

Aggiornamento del 17 dicembre 2024, ore 16.49 – Teresa Anjinho eletta nuova mediatrice europea

Aggiornamento del 17 dicembre 2024, ore 18,26 – Legge sulla deforestazione: il Pe concede un anno un più alle imprese per conformarsi

Aggiornamento del 18 dicembre 2024, ore 13.32 - Il Pe approva la nomina di Bruna Szego a presidente dell'autorità antiriciclaggio

Aggiornamento del 18 dicembre 2024, ore 13.49 – Nuove commissioni su sicurezza e difesa, salute, democrazia e crisi alloggi